

Argomento: Il Sindaco

Nella corsa al sindaco possibile un derby Confindustria-Api

Lorenzo Bonini

Politica Nel centro destra unito spunta Lorenzo Riva. Mentre nell'altro schieramento ecco Mauro Gattinoni. Altri papabili: Peccati, Bettega, Piazza (Mauro e Simona). Sarà Api contro Confindustria (o Confcommercio), oppure più prosaicamente Piazza contro Piazza? È vero, allo scontro finale per Palazzo Bovara mancano più o meno dieci mesi. Ma il tempo vola, si sa, e per chi intende accreditarsi (o al contrario bruciare qualche sgradito competitor) è già tempo di muoversi. Al di là dei simboli e delle compagini, la mistica dei confronti elettorali vive soprattutto sul confronto diretto tra i candidati. E allora, cosa ci sarebbe di più stimolante, nella città degli imprenditori, di una sfida aperta tra due associazioni di categoria? Non è un mistero che in casa centrosinistra aleggi da anni il nome di Mauro Gattinoni, direttore di Api e già impegnato nella battaglia referendaria del 2016. Lui ha sempre smentito, ma si sa, in politica sono di casa le corti serrate e pure i colpi di fulmine improvvisi. Colpi di fulmine

A proposito di colpi di fulmine, in casa centrodestra l'unione tra Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia sale prepotentemente di probabilità. Il Carroccio potrebbe imporre un proprio candidato (in lizza c'è anche a questo giro Cinzia Bettega), oppure tentare un nome condiviso dalla società civile sul modello di Negrini nel 2015. La folle idea sarebbe quella di sondare le disponibilità del numero uno di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva. Il profilo tiene: dalle critiche mai risparmiate all'amministrazione Brivio a una verve comunicativa da "pane al pane, vino al vino". Si vedrà, anche perché in lizza c'è pure un altro dei "presidenti" lecchesi, Antonio Peccati di Confcommercio, sempre più chiacchierato negli ambienti politici. Certo è che anche Forza Italia scalda le sue truppe. Beppe Mambretti, Angela Fortino, Emilio Minuzzo dovrebbero essere della partita, e perché non un ritorno tra i banchi dell'highlander Ivan Mauri. La veste di candidato sindaco non la disdegnerebbe Mauro Piazza, ma per il Carroccio potrebbe essere un compromesso un po' troppo al ribasso. Certo è che a quel punto la sfida



potrebbe essere Piazza contro Piazza. Nel qual caso per il Pd parliamo di Simona, assessore alla cultura, forte anche dell' appoggio di Riccardo Mariani. Non starà a guardare Corrado Valsecchi, ovviamente, e a quel punto gli ambienti dem più ortodossi potrebbero voler giocare una loro carta. Tanto, primarie per primarie. La maggiore indiziata è la vicesindaco Francesca Bonacina, naturale erede di **Virginio Brivio** (ma anche un po' provata da dieci anni secchi di Giunta). Si vedrà. Meno complessi i calcoli in casa pentastellata: sarà assai probabilmente una corsa a due tra Massimo Riva e Mary Fogli. Dialogo difficile Più travagliata la transizione dell' area ciellina, probabilmente destinata a spaccarsi tra uno schieramento e l' altro. E a sinistra? Alberto Anghileri è più presente che mai sulla scena politica. Tutto dipende se la compagine tenterà un difficile dialogo col Pd oppure difenderà a denti stretti la sua autonomia. In quel caso, potrebbe fare battaglia di testimonianza il giovane Andrea Torri.

